

COMMITTENTE:



DIREZIONE INVESTIMENTI
PROGETTI PALERMO

SOGGETTO TECNICO:



DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI PALERMO
S.O. INGEGNERIA

PROGETTAZIONE:

SINTAGMA S.r.l. - ITALIANA SISTEMI S.r.l.

TIMBRO E FIRMA DEL PROGETTISTA



PROGETTO DEFINITIVO

ELETTRIFICAZIONE LINEA: PALERMO - TRAPANI (Via Milo)

TRATTA: CINISI(e) - ALCAMO DIRAMAZIONE - TRAPANI (i)

SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE - ELABORATI COMUNI
AMBIENTE

SCALA -

Relazione archeologica preliminare

Foglio - di -

PROGETTO/ANNO

SOTTOPR.

LIVELLO

NOME DOC.

PROGR.OP.

FASE FUNZ.

NUMERAZ.

3 0 4 8 1 7

S 0 1

P D

T G - -

4 8

0 0 1

E H 0 0 5

Revis.	Descrizione	Progettista	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	Emissione	Ing. Granieri	Ottobre '19						

LINEA

SEDE TECN.

NOME DOC.

NUMERAZ.

Verificato e trasmesso	Data	Convalidato	Data	Archiviato	Data

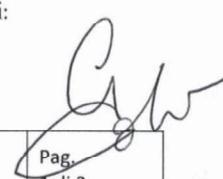
DOTT. GIANLUCA CALA'
ARCHEOLOGO
Specialista in Beni Archeologici
(art. 6 D.M. 137 del 15 giugno 2006)
Diploma di Specializzazione in Beni Archeologici
Università degli Studi di Catania - 26 novembre 2013
Via Corsica n. 16 - 93014 – MUSSOMELI - CL
Tel. 3289721868- Email: virclaro77@gmail.com
P. iva: 01934840859
C.F. CLAGLC77C05D969S

Oggetto: RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI N. 4
SOTTO STAZIONI ELETTRICHE NELLE AREE RFI DI MILO, ALCAMO, BRUCA, PARTINICO.

In riferimento al progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Cinisi – Alcamo- Trapani via Milo, si certifica quanto segue:

la ricerca all'interno della Letteratura Archeologica non ha permesso di evidenziare la presenza di siti archeologici di interesse nelle singole aree che saranno interessate dai lavori in oggetto; la ricerca d'archivio e la consultazione della carta dei vincoli archeologici della provincia di Trapani, ha evidenziato l'assenza di vincoli archeologici e di aree di interesse. Nello specifico le opere da realizzare ricadono all'interno di aree già fortemente antropizzate, caratterizzate dalla presenza delle attuali sedi ferroviarie. Nel caso di Partinico e di Milo, tuttavia, è necessario provvedere all'acquisizione di due aree immediatamente adiacenti a quelle già di proprietà di RFI ed in particolare in entrambi i casi, aree a Sud dell'attuale linea ferrata, in ogni caso anch'esse fortemente antropizzate. Ciò a causa dello spazio non sufficiente per la realizzazione delle opere a regola d'arte. Negli altri due casi cioè quelli di Alcamo e Bruca invece, le opere da realizzare, troveranno posto in aree già di proprietà di RFI, che risultano già abbastanza ampie per la costruzione delle opere in oggetto e all'interno delle sedi ferroviarie.

La metodologia per la valutazione dell'impatto archeologico che va applicata in questi casi, prevede una ricerca su più livelli effettuata preventivamente su aree che si ritengono di interesse archeologico. In relazione al progetto proposto in questo caso, tale metodologia va applicata per verificare in una prima fase di ricerca non invasiva, l'eventuale presenza di evidenze archeologiche nell'area (*Viarch* di 1 livello). La ricerca, ormai codificata e attuata secondo le più recenti normative dell'archeologia preventiva (D. Lgs. 50/2016), si realizzerebbe attraverso le seguenti fasi:

Progettazione: Sintagma S.r.l. – Italiana Sistemi S.r.l.	 Pag. 1 di 2
---	---

1. Analisi del contesto indagato attraverso ricerche specifiche bibliografiche e di archivio finalizzate a comprendere le fasi storico-evolutive dell'area, nonché il grado di potenzialità e di rischio archeologico della stessa.
2. Ricognizione autoptica dei luoghi, relativamente sia all'area oggetto di intervento sia al contesto circostante (survey).
3. Fotointerpretazione dell'area.
4. Analisi geofisiche non invasive per la lettura del sottosuolo, volte a verificare l'eventuale presenza di emergenze archeologiche di varia natura (cavità, strutture murarie ecc.).
5. Sintesi e rielaborazione dei dati ottenuti attraverso sistemi GIS con la redazione di cartografie tematiche del contesto indagato (carta della visibilità, schede dei risultati, tavole esplicative, carta delle anomalie da foto interpretazione, carta delle UT Unità Topografiche, carta del rischio archeologico).

Nel caso in oggetto la valenza storica del territorio, determina durante la prima fase, l'analisi autoptica delle aree oggetto di intervento e delle zone limitrofe. Successivamente si potrebbe determinare anche l'avvio del secondo livello di indagine, ovvero quella invasiva e stratigrafica, (*Viarch* di 2 livello), sotto la direzione della competente Soprintendenza ai BB.CC.e AA. di Trapani.

Gela 28-12-2019

Dott. Gianluca Calà.



DOCT. GIANLUCA CALÀ
ARCHEOLOGO
Specialista in Beni Archeologici
Via CORSICA N. 16 93014 - MUSSOMELI (CL)
Tel. 3289721868 virclaro77@gmail.com
P.IVA: 01934840859 - C.F. CLAGLC77C050969S

Progettazione: Sintagma S.r.l. – Italiana Sistemi S.r.l.	Pag. 2 di 2
---	----------------